

glio; ed era il marchese Di Rudini, e sapete voi che quel deputato era l'onorevole Vendramini, anche allora? (*Commenti animati*).

Era dunque quella la prima volta che dopo dodici anni di purezza egli veniva censurato, ed è questa almeno la seconda, dopo altri undici anni che egli viene a trovarsi impegnato come sollecitatore; imperocchè, onorevole Vendramini, ella ha qui mischiato il mandato di legislatore con le mansioni di avvocato!

Ella è stato avvocato della *Mutual Reserve*, ciò risulta dalle cause che ha patrocinato, dagli appunti che furono trovati presso il Langrand, dove lo consigliava sul modo di comportarsi in questa faccenda col Ministero, risulta perfino da una lettera del 27 giugno 1907 del direttore del Demanio nella quale ella riceveva risposta relativamente alle agenzie di Torino, di Napoli e di Bologna della *Mutual Reserve*, circa l'esonero dall'obbligo di tenere il registro dei premi pagati.

L'onorevole Vendramini si occupava anche di queste piccole faccende presso il Ministero e presso il commendator Puccini!

VENDRAMINI. Non ho mai scritto.

CHIESA. Qui esiste la lettera del commendator Puccini diretta a lei per questa piccola briga da sollecitatore, che qualche volta ci prendiamo per i nostri elettori, mai per i nostri clienti. (*Interruzione del deputato Vendramini*).

Non può non essere in noi un senso di dispiacere di vedere in questa contingenza, in diversa, in ben diversa misura di responsabilità uomini e funzionari!

Ma se i costumi politici in Italia non avessero permesso che nel nostro Parlamento rientrassero i deplorati della Banca Romana, forse gli avvocati di Lunardoni sarebbero diventati sottosegretari di Stato o presidenti della Giunta generale del bilancio?

Ed è questa la domanda che io rivolgevo al Governo, perchè è giusto che il Governo dica che cosa esso pensi in fatto d'inframmettenze politiche, a tutela del pubblico danaro ed anche delle private sostanze, specialmente quando queste private sostanze sono dalla legge affidate alla tutela del Governo. (*Approvazioni vivissime — Applausi dall'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Spetterebbe ora di parlare all'onorevole Manna; però se l'onorevole Vendramini vuol parlare subito...

VENDRAMINI. Risponderò dopo.

PRESIDENTE. Avverto pertanto che,

avendo la Camera consentito all'onorevole Chiesa di parlare per trentacinque minuti, ha ammesso altresì che a questo dibattito non si applichino i limiti di tempo, stabiliti per le interrogazioni, agli altri interroganti; i quali, per parità di trattamento, potranno parlare quanto vorranno. (*ilarità — Vive approvazioni*).

L'onorevole Manna ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

MANNA. Io non parlerò neanche cinque minuti; perchè non voglio annoiare la Camera.

La sola ragione che mi ha spinto a presentare l'interrogazione, ed in termini molto limitati, si è la responsabilità civile che si vorrebbe addossare allo Stato per l'illegale restituzione della cauzione. (*Commenti vivaci*).

PRESIDENTE. Ma li prego di far silenzio, onorevoli colleghi!

Onorevole Manna, parli...

(*Continuano i rumori*).

È strano questo! Hanno ascoltato per trentacinque minuti l'onorevole Chiesa in silenzio, ed ora fanno tanto rumore!...

Onorevole Manna, la prego di continuare!...

MANNA. Ma, mi sembra che non sia cosa facile... (*Rumori*).

PRESIDENTE. Parli, parli!... e non dubiti, che potrà parlare quanto vorrà!

MANNA. Io non posso che essere deferente al desiderio dell'onorevole Presidente.

Di fronte ad un'azione che si minaccia contro lo Stato, s'impone il massimo riserbo... (*Nuovi rumori a sinistra*).

Il curatore del fallimento, per sostenere la sua tesi nella sua comparsa conclusionale non dimenticherà certo le parole dette dall'onorevole Chiesa... (*Rumori vivissimi dall'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Ma che cosa è questa? Credono di essere infallibili loro?..

MANNA. Che si possa parlare d'imprudenza, d'opportunità, di responsabilità politica o morale, io lo comprendo; ma che debba partire dalla Camera l'affermazione e magari la dimostrazione di una voluta illegalità io non lo ritengo corretto. E tutto ciò a prescindere che tale illegalità non solo è discutibile, ma per me non esiste.

Io non voglio entrare in dettagli. L'onorevole Chiesa non ha potuto negare che la *Mutual Reserve* era una società mutua di ripartizione di rischi a premio naturale senza riserve matematiche.